

Adriana Corsi

Via Marcantonio Colonna, 7
00192 ROMA
Tel.: 06.3213131 - Fax. n. 06.3213131

Roma, 30 aprile 2003

Al Segretario del Distretto Italia-San Marino
del Kiwanis International

Ai Componenti il Consiglio Direttivo del Distretto

Ai Past Governatori del Distretto

Ai Presidenti dei Club Kiwanis del Distretto

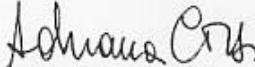
Loro indirizzi

Carissimi Amici,

facendo seguito alla mia lettera del 27 dicembre 2002, con la quale ho presentato la mia candidatura alla carica di Governatore Eletto del Distretto Italia-San Marino del Kiwanis International in vista della 26^a Convention Annuale che si terrà a Stresa dal 23 al 25 maggio 2003, come anticipato con la citata lettera, compiego alla presente il mio aggiornato curriculum vitae, la mia personale visione del Kiwanis nonché le linee essenziali del mio programma di attività che sarà meglio illustrato a voce in sede di Convention.

Per garantire una più ampia conoscenza di tali documenti, chiedo al Segretario del Distretto di volerli cortesemente inserire nel sito web del Distretto a corredo della mia candidatura già pubblicata, e prego i Presidenti dei Club di render noti tali atti ai Delegati dei Club che parteciperanno alla Convention.

Ringraziando anticipatamente, mi è gradita l'occasione per porgere i miei migliori saluti.


Adriana Corsi

Allegati: 3

CURRICULUM VITAE DI ADRIANA CORSI

Notizie personali

- Nata a Roma ed ivi residente in Via Marcantonio Colonna n. 7
- Coniugata con Raffaele Salerno
- Liceo classico e successivo diploma in Ragioneria
- Proficiency certificate dell'Università di Cambridge
- Studi universitari: Facoltà di Economia e Commercio - Università La Sapienza di Roma

Attività Professionale

- Dopo una esperienza lavorativa presso un'Agenzia di Viaggi e Turismo si impiega quale corrispondente in lingua inglese presso una società americana di pubblicità.
- Successivamente, quale vincitrice di apposito concorso, viene assunta nel 1958 presso l'ENI, Servizio Tecnica Direzionale, prima presso il gruppo di lavoro "Management Engineering" diretto dalla Booze Allen & Co. Ltd., e poi presso l'Ufficio Relazioni Pubbliche; infine, quale funzionario, al Servizio Finanziario dell'Ente.
- Nel 1971 passa alla Montedison S.p.A. quale responsabile della Segreteria dell'Amministratore Delegato con uffici a Milano ed a Roma.
- Nel 1981 dirige la Segreteria del Presidente del Nuovo Pignone e successivamente del Presidente della S.I.R., entrambe società del Gruppo ENI.
- Nel 1983 viene distaccata per conto ENI alla Segreteria del Sottosegretario di Stato alle Partecipazioni Statali.
- Lasciato il Gruppo ENI nel 1989 si dedica alla libera professione quale Amministratore Unico di due società finanziarie, incarico che mantiene tuttora.
- Svolge attività di consulente d'azienda nel campo finanziario.

Hobbies e sport

- Fin dal periodo universitario e fino al 1961 ha avuto cariche direttive nella "Corda Fratres" Federazione Internazionale degli Studenti, svolgendo compiti a titolo volontario nel settore del turismo studentesco a livello internazionale come corrispondente in lingua inglese e francese.
- Dal 1971 al 1994 ha assunto varie cariche nazionali ed internazionali come membro di Istituzione internazionale, prevalentemente femminile con sede a Washington, partecipando a congressi in Italia, in Europa, in Canada e negli USA.
- Ha praticato a livello dilettantistico, non agonistico, lo sport della carabina libera, del tiro a piattello e del nuoto. Ama la vita all'aria aperta, i viaggi ed ha visitato oltre 34 paesi del mondo.
- E' appassionata di musica classica, operistica e leggera.

Notizie Kiwaniane

A livello di Club

- Fin dal 1977 partecipa alle conviviali del Kiwanis Club Roma aperte alle donne e collabora con Monsignor Tiziano Scalzotto, Sottosegretario di Stato alla Propaganda Fides e Luogotenente Governatore dell'allora 2^a Divisione.
- Nel 1978 organizza insieme al marito, allora Presidente Eletto del K.C. Roma, le riunioni nella sua casa di Orvieto con il Governatore Eletto Guglielmo Colabianchi per la costituzione del Kiwanis Club di Perugia.
- Negli anni successivi fiancheggia costantemente il Kiwanis Club Roma nelle varie attività sociali e di service partecipando a numerose conviviali.
- All'inizio del 1995, su sollecitazione dell'allora Luogotenente Governatore Luigi Funghi, si iscrive al Kiwanis Club Roma e subito dopo diviene componente del Comitato Direttivo assumendo la carica di Segretario, carica mantenuta anche per gli anni sociali 1996/97 e 1997/98.
- Nel 1998 viene eletta alla carica di Presidente Eletto del Kiwanis Club Roma.
- E' Delegato Supplente alla 19^a Convention Distrettuale di Milano del 1996; è Delegato alla 20^a Convention Distrettuale di Tivoli del 1997; è Delegato Supplente alla Convention Straordinaria di Assisi del 1998 ed alla 21^a Convention Distrettuale di Acireale del 1998.
- Partecipa alle Giornate di Studi Kiwaniani di Roma del 1998 e del 2003.

La

A livello di Distretto

- Per l'anno sociale 1997/98 è componente del Comitato Distrettuale "Young Children: Priority One".
- Per l'anno sociale 1998/99 viene designata dal Governatore Coletti ed assume la carica di Segretario del Distretto Italia, carica che mantiene su designazione del Governatore Lisi per l'anno sociale 1999/2000; su designazione del Governatore Spampinato per l'anno sociale 2000/2001; e su designazione del Governatore Mignolo per l'anno sociale 2001/2002.
- E' Delegato di Diritto alla 22[^] Convention Distrettuale di Perugia del 1999; alla Convention Straordinaria di Montecatini Terme del 2000; alla 23[^] Convention Distrettuale di Troina del 2000; alla 24[^] Convention Distrettuale di Catania del 2001; alla 25[^] Convention Distrettuale di Vibo Valentia del 2002.
- Prende parte alla riunione con il Direttore Generale del RSC-E Sigurdsson per la preparazione del piano strategico pluriennale del Distretto Italia svoltasi a Roma nel febbraio del 2001.
- E' Relatore alle Giornate di Studi Kiwaniani svoltesi a Torino del 2001 sul tema della "presenza femminile nel Kiwanis" e a quelle di Roma del 2002 sul tema del "piano strategico pluriennale".

A livello europeo

- Partecipa al training per Segretari di Distretto a Gent nel 1998 e nel 2001.
- Partecipa come Delegato del Club Roma alla 31[^] Convention della Federazione Europea a Strasburgo nel 1998; alla 32[^] Convention di Budapest nel 1999; alla 33[^] Convention ad Ostenda nel 2000 ed alla susseguente riunione del Council del KIEF unitamente al Governatore Lisi; alla 34[^] Convention di Salsomaggiore Terme nel 2001 curando anche l'accoglienza dei Delegati dei Club del Distretto Italia; alla 35[^] Convention di Montreux del 2002.
- Dal 1998 ad oggi collabora alle traduzioni della edizione in lingua italiana della rivista "The European Kiwanian" editata dal RSC-E nonché alla traduzione di numerosi atti ufficiali per conto del RSC-E.
- Partecipa al training del RSC-E per Trainer Distrettuale svoltosi a Taormina nel 1999.
- Partecipa insieme al Governatore Lisi alle riunioni del Council del KIEF a Gent nell'ottobre del 1999 e nel febbraio del 2000; con il Governatore Spampinato nell'ottobre del 2000; con il Governatore Mignolo nell'ottobre del 2001 e nel febbraio del 2002.
- Guida le delegazioni del Distretto Italia presso il RSC-E di Gent al Convegno sulla presenza femminile nel Kiwanis nell'ottobre del 1999 ed a quello dei Chairmen distrettuali sul service I.D.D. nel novembre del 1999.

A livello internazionale

- Partecipa al training per Segretari di Distretto ad Indianapolis nell'ottobre del 1998.
- Partecipa come Delegato di Diritto alla 84[^] Convention Internazionale di Denver del 1999 ed alla concomitante riunione del Governatore Eletto Lisi con il Presidente Internazionale, Counselor per il Distretto Italia; alla 85[^] Convention a Miami del 2000 ed alle concomitanti riunioni del Governatore Lisi e del Governatore Eletto Spampinato con il Presidente Internazionale e con il Counselor per il Distretto Italia; alla 86[^] Convention di Taipei del 2001 e alla concomitante riunione del Governatore Eletto Mignolo con il Counselor del Distretto Italia; alla 87[^] Convention di New Orleans del 2002.
- Prende parte alla riunione annuale dei Segretari di tutti i Distretti ad Indianapolis nel novembre del 1999 ed a quella dell'aprile 2000 nonché al susseguente Council dei Governatori insieme al Governatore Lisi.
- Partecipa insieme al Governatore Eletto Mignolo al Training per Governatori Eletti svoltosi ad Indianapolis nel novembre 2000.
- E' presente alla riunione annuale dei Segretari di Distretto svoltasi ad Indianapolis nell'aprile 2001 e alla concomitante riunione del Council dei Governatori insieme al Governatore Spampinato.
- Partecipa alla riunione annuale dei Segretari di Distretto ad Indianapolis nel marzo 2002.
- È dichiarata dal Board Internazionale "Segretario di Distretto Distinto" per tre anni consecutivi: 1999/2000, 2000/2001 e 2001/2002.

Lehman CR

PERSONALE VISIONE DEL KIWANIS INTERNATIONAL DI ADRIANA CORSI

La nostra associazione, sorta negli Stati Uniti d'America oltre 85 anni fa a cura di uomini liberi e di buoni costumi morali, svolge oggi nel mondo una concreta azione sociale e di *service*.

L'impegno, sempre più accentuato anno dopo anno in favore dei bambini del mondo, rappresenta una scelta di *service* irreversibile alla quale sono chiamati non solo i Distretti ed i Club, ma tutti i Kiwaniani.

La vita associativa deve essere pertanto permeata di quegli alti valori morali che sono mirabilmente riassunti dagli obiettivi adottati dal Kiwanis International fin dal 1924 a Denver.

Lo spirito di fratellanza, la sincera amicizia, il ripudio di ogni antagonismo debbono essere il corollario necessario alla Regola d'Oro e rappresentare il modo di essere di ciascuno di noi nel Kiwanis.

Solo attraverso la pratica di queste virtù potremmo sperare di costruire tutti insieme un mondo migliore nel quale le nuove generazioni possano vivere serenamente liberate dai più pressanti bisogni.

Adoperarsi affinché questo sogno possa avverarsi è la conferma, all'alba del terzo millennio, di quel superiore messaggio di pace rivolto a tutti gli "uomini di buona volontà" in base al quale l'esercizio costante della tolleranza può evitare inutili conflittualità.

Questa esigenza è oggi vieppiù percepita dai singoli Kiwaniani per poter coronare con ulteriori successi, in una concreta strategia di piano, i progressi compiuti nel passato triennio che ha visto il nostro Distretto riacquistare a livello interno quell'entusiasmo necessario per risolvere i problemi organizzativi e rilanciare il *service* e raggiungere quindi a livello internazionale un apprezzamento notevole.

Per noi Kiwaniani la pace, l'amicizia, la fratellanza sono gli elementi occorrenti per costruire insieme e per dare un senso reale al nostro motto "We Build". E questa non è solamente la mia speranza ma l'aspettativa di molti.

Adriana Corsi

LINEE PROGRAMMATICHE

Presentate da Adriana Corsi, candidata alla carica di Governatore Eletto
alla 26^a Convention Distrettuale di Stresa

Premessa

Riassumermi oggi il compito di tracciare, sia pure a grandi linee, un programma di attività per il nostro Distretto comporta non solo la disamina delle situazioni che hanno rappresentato la vita e lo sviluppo del nostro Distretto in questi oltre 25 anni dalla sua fondazione e nel contempo svolgere una puntuale analisi delle concrete possibilità di ulteriore sviluppo, ma altresì prendere atto dell'attuale concreto andamento del Distretto che – anziché inquadrare le sue attività in un piano di sviluppo coerente ai risultati ottenuti – si è programmaticamente frammentato in mille rivoli rendendo incerti i risultati sia sul piano del *service* che su quello organizzativo e ancor più su quello della gestione finanziaria.

E il mio impegno è appunto quello di progettare una reale modifica dell'angolo visuale dal quale si guardano oggi le cose da fare ed **inquadrare queste ultime in un progetto di sviluppo non solo coerente con i lusinghieri risultati pregressi, ma in grado di ristabilire quel clima morale, sereno, amichevole e di reciproca tolleranza che ha scandito i tempi del nostro "riscatto".**

Lo sviluppo organizzativo

Lo sviluppo del Distretto – proprio in vista della Convention Internazionale di Roma del 2006 – deve fin da subito tener conto della esigenza di un più completo radicamento nel territorio per assumere dimensione realmente nazionale. Non è lusinghiero essere totalmente assenti in sei regioni e rappresentati in altre quattro da un solo Club. Da tempo si è riavviata la costituzione di nuovi Club nelle aree in cui siamo più carenti ma tale processo deve trovarci maggiormente impegnati. A tal fine occorrerà selezionare qualificati "Costruttori di Club" che – affiancando i KIAR distrettuali – operino sotto un preciso input del Consiglio Direttivo del Distretto.

I Club esistenti – che rappresentano la spina dorsale dell'organizzazione e che operano nella loro intangibile autonomia, presupposto questo per l'esistenza stessa del Distretto – dovrebbero potenziare, a fianco delle iniziative di *service*, la vita associativa garantendo un associazionismo reale attraverso un più stretto contatto fra i Soci, che non vanno riuniti solo in occasione delle conviviali ma tenuti insieme da un impegno solidale associativo e di *service*.

Le Divisioni debbono assumere un ruolo di maggiore efficienza coordinando a livello zonale l'azione sociale e di *service* dei Club che le compongono usufruendo da parte del Distretto, tramite una ridistribuzione proporzionale delle quote sociali, di adeguati mezzi finanziari che ne garantiscano una reale funzionale autonomia operativa.

Il Distretto deve essere in grado di rappresentare il punto di coagulo delle iniziative locali che – tramite il suo intervento – possano assurgere a manifestazioni di portata nazionale e nel contempo essere di stimolo ad una operatività sociale e di *service* ai vari livelli organizzativi, rapportando il Kiwanis alle Istituzioni Pubbliche, alle Province, alle Regioni ed al mondo dell'imprenditoria al fine di conseguire concreti risultati.

La partecipazione alla vita kiwaniana

La partecipazione dei Soci, e principalmente degli Officer a livello locale e centrale, a tutte le manifestazioni indette dal Distretto ed in particolar modo alla Convention Distrettuale dovrebbe essere incentivata e favorita.

Le Giornate di Studi Kiwaniani oltre a rappresentare un momento di corale approfondimento delle tematiche associative, organizzative e di *service*, dovrebbero assumere la dimensione di una effettiva "convention di mezzo anno" con la partecipazione, se non obbligatoria, quantomeno richiesta e realizzata dei rappresentanti di tutti i Club affinché i dibattiti e le determinazioni possano avere valenza sostanziale e tangibile.

AA

Se si vuole, come si deve, far assumere al Distretto un ruolo primario a livello internazionale consentendo ai suoi esponenti di essere eletti negli organismi internazionali come già è avvenuto negli scorsi anni con la designazione di Andolina alla presidenza della Federazione Europea e l'inserimento di Nicolò Russo nel Board Internazionale, analoga partecipazione va incentivata per le Convention Europee del KIEF e per le Convention Internazionali del KI, queste ultime quasi sempre disertate dai Kiwaniani italiani. È una inversione di tendenza che va immediatamente attuata fin dalle prossime riunioni internazionali, anche per essere più conosciuti e per meglio conoscere i nostri amici Kiwaniani nel Mondo.

Solo partecipando a tali eventi, peraltro, si può conseguire una conoscenza effettiva di cosa sia realmente il Kiwanis nel mondo, come operi, quali regole segua e come si evolva e quindi essere poi legittimati ad assumere ulteriori ruoli internazionali.

Iniziative locali e distrettuali di service

Oltre ad aderire concretamente alle iniziative internazionali di *service*, così come progettate direttamente dal Kiwanis International, occorre che il Distretto ponga in essere una iniziativa distrettuale compatibile con le capacità operative dei singoli Club e che possa riscuotere quel dovuto interesse da parte della società civile, come è già avvenuto con successo riconosciuto a livello mondiale per avere con il *service* "Missione: Sabbia per Acqua" migliorato la vita di un elevato numero di persone. Esso va pertanto ripetuto e non confuso con iniziative di solidarietà di più difficile comprensione da parte sia dei Club che dell'opinione pubblica e che quindi non possono garantire la necessaria adesione di Istituzioni Pubbliche e di privati cittadini.

I Club possono e debbono autonomamente svolgere anche *service* locali per sopperire ad esigenze manifestatesi nell'ambito del proprio territorio. E tali iniziative debbono essere favorite ed incoraggiate dal Distretto senza imporre scelte prioritarie in favore dei propri *service*.

Nelle iniziative di *service* sia locali che di Distretto – anche per aderire al progetto europeo del K.E.P. (Kiwanis Education Program) – non va dimenticato l'apporto della cultura quale elemento essenziale per migliorare la vita dei bambini. Pertanto occorre partecipare ad iniziative di scolarizzazione ancora necessarie all'interno del nostro territorio nazionale ed a quelle internazionali in favore delle popolazioni del Terzo Mondo.

A tale proposito vanno portate avanti iniziative dirette con le corrispondenti strutture delle Nazioni Unite (ONU) quali l'UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization) – che è appunto l'agenzia impegnata in prima linea per ridurre il tasso di analfabetismo nel Terzo Mondo – ed il WFP (World Food Program) che, oltre a curare le varie problematiche relative alla fame nel mondo, si dedica anche al sostegno della scolarizzazione nelle aree in via di sviluppo attraverso pasti scolastici per i bambini bisognosi. Con tali strutture internazionali dell'ONU sono già da tempo in contatto per una nostra futura collaborazione.

Creazione di una leadership omogeneamente formata

Per poter svolgere questi programmi non è più sufficiente affidarsi alla personale intuizione di qualche leader, non si può più contare sui successi di iniziative intraprese con entusiasmo ma senza quella necessaria preparazione che il mondo di oggi richiede a chi voglia operare raccogliendo i frutti del proprio impegno.

I mutati criteri di organizzazione impongono che anche il Kiwanis – come hanno già fatto altre organizzazioni – adotti, a fianco della consueta attività di Training per gli Officer Eletti dei Club e del Distretto (che ha prevalenti contenuti "informativi" sui compiti da svolgere in concreto), anche una ben diversa attività di "formazione" dei quadri locali, intermedi e centrali del Distretto mirata a trasferire ad essi – in un adeguato e non limitatissimo spazio temporale educativo – quelle conoscenze manageriali del ruolo e quelle tecniche proprie del moderno management che sono indispensabili non solo in azienda ma anche ed ancor più in organizzazioni "no-profit", essendo queste solitamente le più carenti di tali conoscenze e strumenti operativi.

AC

Questo avrebbe dovuto essere e, a mio avviso, sarà il compito del "Master Kiwanis", che nella sua fase sperimentale si è posto come reale scuola kiwaniana alla leadership per ricomprendere in essa, accanto alle consuete informazioni sui compiti dei singoli Officer, una reale formazione manageriale avente le caratteristiche proprie di ogni vero master. L'iniziativa va ripresa con coraggio e competenza e non abbandonata o confusa con iniziative didattiche diverse.

La comunicazione come strumento per il confronto delle idee

E' di intuitiva evidenza che strumenti di comunicazione quali un "bollettino mensile" per i Soci – che contenga, anziché la mera cronaca di eventi locali già svolti, la comunicazione di iniziative sociali prossime venture – possano rappresentare il mezzo per garantire alle iniziative stesse un più ampio respiro. È stata realizzata una "rivista" a buon livello perché professionalmente diretta e di buon contenuto culturale ma, a mio avviso, dovrebbe effettivamente rappresentare il modo per far conoscere all'esterno le politiche, le iniziative e le realizzazioni prevalentemente di *service* del nostro Distretto esponendo più ampiamente le nostre idee sul piano della solidarietà che costituisce la nostra missione.

A fianco di tali strumenti non vanno disattese, ma anzi favorite, le iniziative dei singoli Club di produrre propri notiziari e tribune dalle quali dibattere tematiche kiwaniane che favoriscano la circolazione delle idee tra noi. Solo tale circolazione – affiancata ad una formazione omogenea della leadership – potrà garantire il raggiungimento di quei livelli di consapevolezza del proprio ruolo quale Kiwaniani italiani anche in vista della effettuazione a Roma della Convention Internazionale del 2006.

Anche il Sito Web del Distretto è un valido strumento di comunicazione per i Soci e per il mondo esterno. È stato potenziato e dovrà essere via via migliorato ed affiancato ad una serie di iniziative presso i singoli Soci affinché venga visitato costantemente e divenga quindi strumento di conoscenza delle attività kiwaniane in atto.

Programmi sponsorizzati

Il nostro Distretto è l'unico in Europa e nel mondo ad avere al suo fianco una struttura giovanile organizzata anch'essa a distretto quale è il Kiwanis Junior. Di essa non solo dobbiamo essere fieri ed orgogliosi, ma dobbiamo rappresentarla al resto di Europa come programma da noi sponsorizzato per superare il gap generazionale tra i Club Kiwanis ed i gruppi giovanili.

Il Kiwanis Junior va assistito, sovvenzionato e difeso non solo dai Club Sponsor ma anche e prevalentemente dal Distretto, essendo questo un patrimonio di sinergie, di entusiasmo, di volontariato al quale non siamo disposti a rinunciare rappresentando formalmente una nostra azione di *service* nei confronti delle nuove generazioni.

Un sostegno concreto va altresì svolto in favore delle altre organizzazioni giovanili quali i K-Kids, i Builders Club, i Key Club e gli Aktion Club che rappresentano tutti momenti giovanili meritevoli di particolare cura per lo sviluppo del Kiwanis in Italia.

Conclusioni

Solo un concreto progetto organico di sviluppo del Distretto che venga definito su presupposti certi di effettiva volontà realizzatrice potrà garantire a noi tutti di affrontare i futuri prossimi impegni che ci troviamo dinnanzi.

La mia speranza è appunto quella che si sia coscienti che non è assolutamente più possibile fermarci o retrocedere su posizioni di retroguardia ma, sulla base dell'esperienza acquisita, bisogna guardare innanzi ai nuovi compiti abbandonando quegli atteggiamenti di semplice protagonismo che rischierebbero di compromettere il clima associativo che vogliamo ricostituire, nel rispetto della normativa del Kiwanis International che garantisce libertà e democrazia ma soprattutto stimolando, anche nei confronti dei meno consapevoli, quei sentimenti di pace, amicizia, solidarietà e tolleranza reciproca ai quali prima ho fatto cenno ritenendoli indispensabili sempre per il buon convivere.

Adriano Crispi